

Sartoria su misura. Sottile: «Come è strutturata la trasmissione?» (con Fini ospite). Vespa: «Dipende da



voi. Gliela confezioniamo addosso». Con lo staff di Porta a Porta. Antonella: «Come donne pensavamo a una Rula da una

parte e una Clarissa dall'altra». Sottile: «Non capisco perché. Questa è una scassac...».

Intercettazione tratta dall'inchiesta di Potenza su Vittorio Emanuele, 17 giugno

Ecco chi governava l'Italia

Il portavoce di un vicepremier smistava le soubrette in Rai in cambio di sesso. Il segretario particolare faceva affari con le cliniche e raccomandava gli amici. E Vittorio Emanuele prometteva fedeltà al premier per sconfiggere i comunisti

SCANDALO SAVOIA Attorno agli affari dell'ex casa reale un giro di raccomandazioni, di favori e di ricatti del mondo politico della destra. Fini ora difende a spada tratta il suo uomo e dice: il Csm doveva già prendere provvedimenti contro quel pm. Vittorio Emanuele arrestato perché stava scappando in Libia.

Fierro, Zegarelli, Solani, Marra alle pagine 2-4

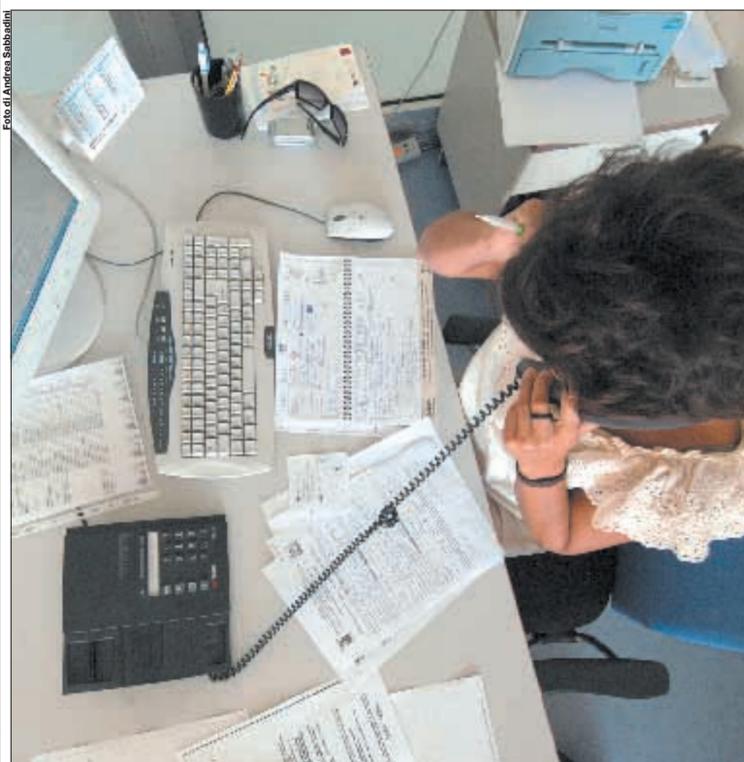
L'affare Savoia

PORCI SENZA ALI

MARCO TRAVAGLIO

Per due giorni di seguito il *Corriere della Sera* ha commentato in prima pagina gli ultimi scandali. L'altroieri il vicedirettore Pierluigi Battista s'è occupato di Calciopoli e dei sospetti che aleggiavano su alcuni magistrati torinesi. Ieri Piero Ostellini s'è dedicato all'indagine di Potenza che ha portato all'arresto di Vittorio Emanuele. Il primo ha accusato la Procura subalpina di eccessiva prudenza, «archiviando, nella città della Juventus, inchieste che altrove sono invece scoppiate come bombe sulla vita pubblica italiana». Il secondo ha accusato la Procura del pm Woodcock di eccessiva imprudenza, avviando «rumorosissime inchieste poi finite in una bolla di sapone» (cosa peraltro falsa). I due commenti sembrano fare a pugni. Invece sono due facce della stessa medaglia. Che si può riassumere nel celebre motto di Altan: «Porco è bello».

segue a pagina 26



MENO 20% RISPETTO AGLI UOMINI

Donne, debole è la busta paga

DISCRIMINAZIONE SALARIALE. A parità di mansioni le donne hanno retribuzioni inferiori del 20% rispetto a quelle dei colleghi uomini. Le donne guadagnano meno anche quando non sono sposate e non hanno figli.

Venturelli a pagina 9

Staino

DI FRONTE AL SANGUE LIPPI NON GIUSTIFICA DE ROSSI.

STRANO. IN GENERE CI DICONO CHE SONO AZIONI DI "PEACE KEEPING".



Referendum, se vincono loro la salute non sarà uguale per tutti

LA SETTIMANA DEL NO Scalfaro: nostro dovere difendere la Costituzione. Fassino: insieme con Ciampi per fermare quella riforma. «No» per garantire una sanità uguale per tutti

UNA SETTIMANA per spiegare agli elettori che la posta in palio è importante, decisiva. «Votare No» per difendere la Costituzione ed impedire la frantumazione del Paese. «Se un uomo come Ciampi sente il

dovere di dire che bisogna votare No, vuol dire che abbiamo ragione noi», ha detto il segretario dei Ds Piero Fassino ieri durante il tour referendario che lo ha portato a Modena, Soliera e Ravenna. E non si ri-

sparmia l'ex presidente della Repubblica Osca Luigi Scalfaro che ieri è intervenuto alla manifestazione in un cinema romano dell'associazione Rossoverde. «Se vince il "sì"», ha sottolineato il senatore a vita nel centrodestra avranno non solo il coltello dalla parte del manico, ma tutta la tavola». E il segretario dei medici di famiglia del Lazio Pier Luigi Bartoletti lancia l'allarme sul disastro-sanità se vencesse il "sì".

Fantozzi, Rubenni, Serio alle pagine 6-7

AL-ZAHAR UOMO FORTE DI HAMAS

«La Palestina si aspetta molto dall'Italia di Prodi»

PARLA Mahmud al-Zahar, ministro degli Esteri palestinese. Il «duro» di Hamas si rivolge al nuovo governo italiano: «Ci aspettiamo più equilibrio rispetto al precedente governo».



De Giovannangeli a pagina 10

IL CASO

Guantanamo, simbolo della vergogna per Bush

UN LAGER. Dopo l'11 settembre il governo americano trasferisce nella dimenticata base navale di Cuba «i combattenti nemici» catturati in Afghanistan. Torture e abusi hanno fatto scuola per Abu Ghraib.



Rezzo a pagina 11

Il reportage

Mondiali di calcio

AZZURRO ELETTRICO A CASSETTA ITALIA

ROBERTO COTRONEO



Atterrare da Keutberg direttamente a «Casa Azzurri» è un po' come passare dalle suggestioni kleistiane al salotto televisivo di Michele Cucuzza. Se di là c'era il mondiale che vive di contraddizioni, la Germania che si racconta al mondo attraverso il football, la consapevolezza di sentirsi al centro del sistema mondiali. Qua torna tutto come lo conosciamo. E così prendi un'iniziativa, qualunque, anche la più mastodontica, quella più planetaria, e troverai una bolla vuota, inaccessibile all'esterno, dove l'Italia mette i suoi punti fermi, e fa cassetta. Cassetta in questa Renania, la Renania apparentemente composta di Duisburg, lontana mille miglia da Berlino: con il suo verde, con il suo stadio ben tenuto, con le case ricostruite, con la vivace Colonia a un passo, con gli italiani che stanno dappertutto e che qui ci stanno da sempre. E se gli chiedi dei tedeschi ti guardano ironici: «Non sono mica più i tedeschi di una volta, questi».

segue a pagina 14

All'interno

GOVERNO

La manovra a luglio «Buco» di 10 miliardi

Di Giovanni a pagina 5

IL CASO ALDROVANDI

«Ho visto i poliziotti pestarlo coi manganelli»

Zavagli a pagina 12

MUSICA & LETTERATURA

«Io», Gianna Nannini si racconta

Gedda a pagina 21

GERMANIA 2006

Batte l'Australia 2-0 ma è piccolo Brasile

Franchi a pagina 15

NO Perché votare

la Costituzione al bivio di Alfonso Celotto

con il testo della costituzione e della riforma a confronto

oggi in edicola con l'Unità

2,50 euro oltre al prezzo del giornale.

puoi acquistare questo libro anche su internet: www.unita.it/ce oppure chiamando al servizio clienti: tel. 02/96305065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

VI RACCONTO I MIEI LIBRI OSCURI

JAMES ELLROY

debiti degli scrittori si accumulano nel tempo. Lo scrittore mette in chiaro le fonti della propria arte. Si guarda indietro. Fa l'inventario dei libri letti, dello stile e dei temi assimilati, delle grandi ferite che si è impegnato a ripagare su carta. Gli scrittori di thriller e delitti si rattristano per mostri da camera a gas e psicopatici sessuali. La mezza età ci porta a sottolineare i momenti. A reimmatricolare la nostra educazione criminale. La mia fu soprattutto di strada, e in sostanza malata di infantilismo. Fu uno stile di vita alla rinfusa. Fu stupidi furori. Fu libri letti, libri letti, libri letti. I libri erano rigorosamente crime.

segue a pagina 23

NOI & LORO MAURIZIO CHERICI

Pace, bene e Dossetti

QUEI SOLDATI che tornano dall'Iraq. Chi li ha mandati vorrebbero restassero; chi si è opposto al coinvolgimento nella sciagura irachena, chiede di affrettarne il ritorno. Sempre in nome della pace. Pace vuol dire tante cose. Trasforma promesse e serenità da una bocca all'altra. Per esempio, le vestali del liberismo considerano pace-democrazia e giustizia sociale una specie di triangolo della morte da tener d'occhio, armi alla mano. Succede in America Latina, nel Pakistan del generale amico dell'occidente, per non parlare delle africane petrolio e diamanti. Normalizzare la pace diventa la violenza armata che reprime chi non accetta l'ingiustizia della povertà di quasi tutti, imposta da ricchezza e appetito di pochi. Milan Kundera, scrittore della leggerezza dell'essere, fa dire al protagonista che si affretta ad attraversare la stazione di Vienna in fuga dalla Praga dei carri russi: «La lotta dell'uomo contro il potere è la lotta della memoria contro l'oblio». Ecco il problema: chi ha voglia di ricordare?

segue a pagina 27

CORRADO GUZZANTI

Il Caso Scafroglia

In 2 DVD di 240 minuti il grande ritorno della trasmissione-cult di Corrado Guzzanti

BUR senza filtro Ambra Jovinelli

RCS